

ABBONAMENTO.
Esse tutti i giorni...
Udine e domini e nel Regno
Anno... L. 16
Semestre... L. 8
Trimestre... L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Av. 28
Semestre e trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato concesso...

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSEIZIONI.

In terra piena, sotto la firma del ge-
nerale...
Udine e domini e nel Regno
Anno... L. 16
Semestre... L. 8
Trimestre... L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Av. 28
Semestre e trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato concesso...

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
Barbucio, e presso i principali librai.
Un numero separato concesso...

2. GIUGNO MDCCCLXXXII

Garibaldi non si commemora,
Garibaldi si sente.

FELICE CAVALLOTTI

Parla l'Eroe

Lo credo che siamo tutti d'accordo
nel riconoscere il profondo malcon-
tento di tutta Italia - malcontento
per cause economiche, politiche e mo-
rali.

Nell'ammertore che per toglierlo,
tutti gli interessi debbono essere rap-
presentati nel governo della cosa pub-
blica.

Nei volere pertanto il voto univer-
sario e l'abolizione del giuramento, a
ciò che tutte le opinioni abbiamo una
voce in Parlamento;

Rimaneggiato il sistema tributario a
ciò che paghi solamente a progressiva-
mente chi ha;

Rotta la centralizzazione ed avviato
un sistema di verace decentramento;

Armata la nazione per esser in grado
di liberare le provincie irredente;

Quarant'anni con tutti i rimedi che ispir-
a l'affetto e suggerisce la scienza, la
gran piaga della miseria...

E per ottenere questi risultati è ne-
cessario rivedere lo Stato, insufficiente
e inferiore ai nuovi bisogni della pa-
tria, a ciò che alla si regga non con
una carta largita trent'anni addietro a
una sola provincia, ma posti e stia so-
pra un patto nazionale.

A me pare che queste siano le prin-
cipali idee sulle quali non corra diva-
rio tra noi.

Principiamo col far trionfare quella
che le contiene tutte e dalla quale tutte
derivano; il suffragio universale.
G. Garibaldi.

IL PARLAMENTO.
Alla Camera.

(Seduta del 2 giugno - Pres. Biancheri)

Il bilancio dell'agricoltura
Cabrini deplora l'insufficienza dello
spaziamento nel bilancio per l'agricol-
tura, principale fonte della ricchezza
nazionale.

Baccelli G. risponde ai vari oratori
che interrogano nella ampia discus-
sione di questo bilancio.

Afferma essere il Ministero, nei limiti
del bilancio (la solita!), animato dal
massimo buon volere.

(Seduta post. - Pres. Marcora)

Interpellanze
Si ha lo svolgimento di parecchie in-
terpellanze, fra le quali quella di Dal
Basso ed altri del gruppo repubblicano
sulla proibizione a Firenze del corteo
commemorativo dei martiri del 1898,
ed altre degli on. Salandra e Santini
ed infine quelle importanti degli on.
Chimienti e Codacci Pisanelli sulla
crisi economica e sulla disoccupazione.

La seduta è tolta alle 18.10.

Un'interrogazione dell'on. Morgari

sulla venuta dello Zar a Roma
Roma 1. - L'on. Morgari ha pre-
sentato una interrogazione al ministro
degli esteri per sapere se sia esatta la
notizia ricorrente da tempo circa la
venuta dello Zar a Roma.

Par dimostrarsi lo scopo che si pro-
pone l'interrogazione eccovi come la
commenta l'Avanti: « Bravo Morgari!
Mentre la civiltà indignata protesta

contro l'assolutissimo russo che si
dopo di vergogna e di sangue come
mai una nazione libera potrebbe festeg-
giare lo Zar di tutte le Russie? »

Il movimento delle pensioni

Dalla relazione testè pubblicata dal direttore
generale del tesoro, abbiamo rilevato che le
pensioni straordinarie nel decorso esercizio sono
diminuite di circa 250.000 lire, e quelle ordina-
rie sono aumentate di circa 600.000 lire a causa
del collassamento e riposo fatti da alcuni militari;
e segnatamente da quelli dell'intervallo dei lavori
pubblici e della pubblica istruzione.

L'ammontare totale delle spese per le pen-
sioni vigenti è di L. 81.890.464,42, così formato:

Pensioni ordinarie L. 78.732.675,70
Diverse e Mille di Marsala 57.100,01
Assegni di ricompensa nazionale 2.887.475,41

Totale come sopra L. 81.890.151,12
che è presso a poco eguale all'ammontare che
figura da vari anni, ciò che dimostra che è os-
servata la tendenza all'aumento e l'onere si mantiene
quasi stazionario.

Stipendio può interessare ai nostri lettori di
conoscere in qual misura ciascun ministero
concorra alla spesa suddetta, diamo le ripartizioni
delle pensioni per ministero.

Table with 3 columns: Ministero, Numero, Importo. Rows include Tesoro, Finanze, Giustizia, etc.

Ufficiali russi cospiratori fucilati

Il Rappel riceve da Eydtkohnon (fron-
tiera russa): Alcune settimane fa si ar-
restarono a Pietroburgo 4 ufficiali della
Scuola d'artiglieria del Gran Duca Co-
stantino e quattro giorni or sono si fu-
cilarono nella notte nella fortezza di
Schlossenburg due di questi ufficiali.
Gli altri due saranno inviati all'isola
Sachalina.

L'entità del disastro di Topoka

25 MILIONI DI DANNI E 200 MORTI

Al particolari dei fatti su questo inauso di-
astro, aggiungiamo le ultime notizie giunte:

Quattrocento fabbricati sono stati di-
strutti dal fuoco. I pezzi di legnami
indammati galleggiano nella strada inon-
data portando l'incendio alle costruzioni
incolanti. Nella notte scorsa gli abitanti
assaliti dall'acqua e dal fuoco si rifu-
giarono sugli alberi e sui tetti. Alcuni
attesero il giorno coll'acqua fino al
collo. Lo spettacolo era tragico: di
tanto in tanto si vedeva qualche di-
sgraziato che, esausto di forze, cadeva
dall'albero su cui era rifugiato nell'ac-
qua. Due imbarazzanti cariche di fug-
gitivi si capovolarono e molte persone
si annegarono. Si dice che parecchie
persone sono perite nel fuoco. Il capo
della polizia è fra i morti.

Stamane si incominciò ad organiz-
zare soccorsi con imbarcazioni giunte
per ferrovia, ma il salvataggio incon-
tra gravi difficoltà. I maggiori incendi
furono spenti dalla pioggia. Nort To-
peka era il quartiere industriale della
città perciò i danni si calcolano a un
milione di dollari in questo quartiere
che aveva un'estensione di tremila
metri di larghezza per quattro di lun-
ghezza. I tre quarti di Armourdal è
sotto le acque. Si segnalano pure
grandi inondazioni ad Hudsonson, a
Lowence, a Jowa e nella parte sud-est
del Nebraska.

Le ultime notizie sul quartiere set-
tententrionale della città recano che i
morti in seguito alla inondazione ed
all'incendio ascendono a circa 200.

— I tuoi affari con lei?
— Non potrebbero andar meglio.
— Te ne faccio i miei complimenti.
Dov'è venuta?
— Chiedile la sua storia.
— E' interessante?...
— Al massimo grado... almeno da
quanto ne so io.
— E il carattere?
— Squisito... una bontà meravigliosa,
un disprezzo straordinario pel denaro,
ma una corruzione precoce, o piuttosto
una spensieratezza d'animo che nulla
sa del codice, né degli usi del mondo,
né d'alcuna legge... Ella mi imbarazzava...
come non lo fui mai. Ho fatto molti
studi, non ho trovato mai quella di
simile.

Il conte Filippo Vauoise non era
mutato. Era sempre il gentiluomo ro-
busto, raffinato, buontempone d'altri
tempi. A cinquantadue anni non ne
mostrava quaranta. Quale lo abbiamo
veduto in via Francesco I ed al castello
di Boisay il giorno del suo matrimonio,
tale lo si ritrovava a sedici, a diciasset-
te anni di distanza.

Solo i lineamenti del suo volto si
erano fatti più alti, più imperiosi.
— Cosa si aspetta per cenare?

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 1 giugno.

Alle 9, quando l'apertario, dopo la
lettura del verbale dell'ultima seduta,
fa la chiama, rispondono 25 consiglieri.
Essendo raggiunto il numero legale il
Sindaco dichiara aperta aperta la seduta.

I consiglieri presenti sono: Parisini,
Bosetti, Costantini, Franz, Collovig, Mat-
tioni, Madrassi, Vittorello, Comenoli,
Bonini, Magiatis, Bigotti, Minisiani, Sa-
vadori, Braidotti, di Prampero, Comelli,
Pico, D'Odorico, Ranier, Gruppiero,
Rizzi, Pauluzza, Pignat, Franceschini,
Cudugnetto e Delusi.

L'on. Caratelli giustificata l'assenza.
A fungere da deputatori sono chia-
mati i consiglieri Pauluzza, Madrassi e
D'Odorico.

Il Sindaco annuncia essere state pre-
sentate quattro interrogazioni e le tre
per la seduta pubblica, su proposta Bo-
nini, senz'altro il Consiglio, vengono
svolte subito.

Sull'occupazione di Piazza Garibaldi

Il Sindaco da lettura dell'interroga-
zione del cons. Bonini, che abbiamo
data sin da ieri.

Bonini non crede necessaria l'occu-
pazione di parte della Piazza Garibaldi
per l'Esposizione; rievoca che trattasi
di deturpare per tre mesi una delle più
belle località cittadine; che trattasi di
una bruttura alla quale non si può a
meno di ribellarsi.

Cudugnetto si riserva di sentire un
po' le intenzioni del Comitato, pronto
ad evitare l'inconveniente se la cosa è
possibile.

Bonini è soddisfatto.

Per l'edilizia

La seconda interrogazione è del cons.
Mattioni, il quale deplora le troppe
brutture che in località importanti, spe-
cialmente presso porta Aquileia ed in Pra-
chioso, presenta la città.

Desidera, nell'imminenza dell'Esposi-
zione, che, per decoro cittadino, si pro-
cacci di far tutto il possibile per to-
gliere il deplorabile scenario.

Cudugnetto riconosce giusto le os-
servazioni fatte; ma aggiunge che in
altri tentativi per togliere le brutture
brutture la Giunta si trovò di fronte
ad ostacoli pressoché insormontabili.

La Giunta però presenterà prossima-
mente una soluzione soddisfacente, ri-
chiedente però qualche migliaio di lire
di spesa.

Mattioni è in parte soddisfatto.

Sull'estensione della tassa famiglia

Madrassi ha presentata l'altra in-
terrogazione, che chiede alla Giunta se
intende estendere, sull'esempio di altre
città, la tassa famiglia agli ufficiali di
guarnigione.

Drusci risponde non poter dar su-
bito una risposta definitiva; l'interro-
gazione sarà tenuta presente per il
prossimo esercizio.

Vedrà allora la Giunta se sarà o no
possibile esaudire il desiderio dell'in-
terrogante.

Le dimissioni del cons. Antonio di Trento

Il primo argomento posto all'ordine
del giorno reca:

1. Complesione della rinuncia del sig. co.
uff. Antonio di Trento alla carica di consigliere
comunale.

Il Sindaco da lettura della lettera
di dimissione, nella quale l'egregio di-
misionario dichiara di essere alla vi-
gilia di recarsi a prendere stabile di-
mora in campagna.

Porge a tutti vivi ringraziamenti, as-
sicurando di conservare di tutti grata
memoria.

Il Sindaco riconosce non rimanere
ora che prendere atto di queste dimis-
sioni.

Ranier si associa alla proposta della
Giunta di accogliere, pur esprimendo il
rammarico di perdere l'egregio uomo.

Il Sindaco propone all'indirizzo del
dimissionario un voto di plauso e di
ringraziamento che gli sarà poi comu-
nicato.

Il Consiglio approva.

Un farvorino

Il Sindaco rileva i valori che il
Consiglio ha in questi ultimi tempi per-
duti; ciò, aggiunge, in prossimità di
gravi problemi che si presentano alla
risoluzione.

Crede perciò doveroso invocare l'u-
nione e l'intonazione delle energie
del rimanenti, affini di poter condurre
a buon porto tutti i questi che tro-
vansi sul tappeto.

Prelevamenti sanzionati

Il secondo argomento reca:
2. Sanzione dal prelevamento dal fondo di
riserva, bilancio 1903, di lire 85,35 aggiunte al-
l'art. 6, parte II, per l'assicurazione contro gli
incendi dei nuovi edifici scolastici in Udine e
Paderno. Deliberazione di Giunta 14 maggio 1903
N. 4488.

Il Consiglio approva senza discussione.

Ratifica di deliberazioni di Giunta

E' pure approvato l'argomento suc-
cessivo recante:

3. Ratifica di deliberazioni di Giunta in su-
stituzione del Consiglio:
a) perché il Comune si costituisca parte ci-
vile nel procedimento penale contro Cuttoli Luigi,
per contravvenzione daziaria e sia autorizzato
il Sindaco a stare in giudizio. Deliberazione 20
marzo 1903 N. 3839;

b) per storno di lire 411,80 dall'art. 5, ad
aumento dell'art. 9, bilancio 1903, parte II, in
cassa lavori di consegna d'acqua a nuovi abbon-
dati. Deliberazione 27 marzo 1903 N. 3081;

c) storno dell'art. 5 di lire 391,41 ad aumento
degli articoli 108, 125 e 140 B, e dell'art. 65 di
lire 1487,60 ad aumento dell'art. 13 B per lire
1072,25 e dell'art. 14 B (parte II bilancio 1903)
per lire 415,33 per saldo spese di fornitura og-
getti di cancelleria e stampati nel IV trimestre
1902. Deliberazione 20 marzo 1903 N. 3030;

d) per autorizzare il Sindaco a stare in giu-
dizio onde conseguire pagamento di pignoni ar-
retrati. Deliberazione 27 marzo 1903 N. 3649;

e) perché il Comune si costituisca parte civile
nel procedimento penale contro Tonutti Giovanni
e Pitagali Luigi per contravvenzione daziaria e
sia il Sindaco autorizzato a stare in giudizio.
Deliberazione 8 maggio 1903 N. 4418.

f) per ricostruzione del ponte sulla roggia alla
via Savorgnana con la spesa di lire 314 e con do-
nazione alla R. Prefettura di dipanata dalla
pratica d'asta. Deliberazione 14 maggio 1903 N.
4513;

g) per autorizzare il Sindaco a stare in giu-
dizio nelle liti introdotte con citazione 13 marzo
1903, usciere Porcoto, dal consorte Ranier e
Mucelli, contro Bulliani Antonio per occlusione
questi dall'uso del tumulo N. 36 levato. Deliberazione
14 maggio 1903 N. 4377.

Ranier raccomanda di transigere fin
dove si può, prima di stare in giudizio.

Drusci assicura che le cause penali
in cui il Comune dovette costituirsi
parte civile assolutamente si imposero.

In seconda lettura

Si approvano quindi i tre argomenti
successivi in seconda lettura e cioè:

4. Riforma della pianta organica degli usci-
eri municipali - Il lettore.

5. Istituzione di cattedre ambulanti di ogni
coltura - Il lettore.

6. Ammanto della giunta organica per l'U-
fficio della Direzione generale delle Scuole -
Il lettore.

Lavori pubblici
E si procede.

L'argomento che vien poi reca:
7. Copertura del fosso lastrato alla strada
provinciale Pontebbana fra Udine e Chiavris.

Cudugnetto riferisce su questo la-
voro, richiedente una spesa di L. 9000,
oltre che non deve impressionare di
fronto all'inconveniente che mira a to-
gliere.

Per lavori si ricorrerà all'asta pub-
blica.

Dopo alcune raccomandazioni, riguar-
danti altre località, del cons. Franz,
di Prampero e Ranier, l'ordine del
giorno della Giunta proposto, viene
approvato.

Si approva pure il lavoro seguente:
8. Nuova strada fra il viale della Patria e
la strada per Cossignano.

Manoando l'assessore Sandri si ri-
manda alla prossima seduta la discus-
sione delle nuove proposte per la ven-
dita dello stabile in Ceneri di Sacile
del legato Topo Wassermann.

Si passa perciò all'altro argomento:
10. Nomina della Commissione comunale per
le imposte dirette, biennio 1904-1905.

Risultano eletti: Levi avv. Giovanni,
Angellini dott. Corradino, Pagani Mario,
dott. Domenico Ermacora, Baschiera
avv. Giacomo, Comelli avv. Giuseppe,
Antonini Romano e Marcotti ing. Rai-
mondo.

Vengono eletti poi a supplenti: Pignat
Luigi, Tavanani avv. Ernesto, Eugenio
Meiz e Sartori Giovanni.

Per la Commissione fabbricati si eleg-
gono: Tonini Angelo, Rizzani Leonardo,
Toesclai Oddone e ing. Pitagali.

A supplenti: D'Orlando Pietro e Silvio
Martinis.

Per la Tassa esercizio e rivendita
vengono eletti i seguenti membri: Bar-
ducco Luigi e Spezzotti Gio. Battista.

Per la Congregazione di sanità in
luogo dei dimissionari Collovig Luigi
e Montamerli Antonio si eleggono Giu-
seppe Conti ed Angelo Bastianutti.

Cose dell'istruzione
Su proposta Bonini si rimandano gli
argomenti 12, 13, 14, 15, e si viene al
seguito:

16. Scuole Comunali. Festa degli alberi.
Franceschini non crede di grande
necessità questa festa, né, aggiunge, si
trovò ancora il luogo adatto per farla.

Crede perciò si debba rimandare ad
altro anno, quando sia possibile, il
Consiglio approva la chiesta dilata-
zione.

Si prosegue:
17. Modificazione della tabella degli stipendi
al personale insegnante nelle Scuole elementari
Comunali, a norma della legge 19 febbraio 1903
N. 45.

Franceschini riferisce, illustrando
gli ultimi disposti della legge, tendenti
a rialzare la misera condizione delle
maestre, il che è giusto, secondo lui,
più per i Comuni paganti il minimo
legale che per quelli dove gli insegnanti
vengono pagati di più, per Udine ad
esempio che paga i suoi maestri più di
ogni altro Comune in Italia.

Ciò anche perché viene ora a scom-
parire, secondo ciò che dispone la
dava dei colpettini, scodellandole dei
complimenti.

Sempre amabile l'eccellente maggiore.
Nel passare presso il conte di Vau-
oise gli disse in confidenza:

— Non siete andato a casa?
— No...
— Lo sapete, Boisay è venduto.

— Bah!
— Me l'ha detto la contessa.
— L'avete veduta?
— Dove avete la testa? Certo che
l'ho veduta.

— Venduto a chi?
— Non lo so bene... a qualche ar-
ricchito... un americano.

— Il suo nome.
— Non lo conosco... finisce in con.
Jefferson, Champion, Clarkson, Janson,
Davidson... Ah, credo di esserci... Da-
vidson.

Il conte sospirò.
Ogni volta che si parlava davanti a
lui dell'America, provava un certo im-
paccio ed involontariamente traseliva.

Giorgio Lambert era andato laggiù;
e quando ci si va si può anche ritor-
nare.

In fondo Vauoise comprendeva che
Continua.

150 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉROUVEL

della Roselli e si esprimeva coi gesti
non meno che con la parole.

Billy aveva trascinato la bruna Lo-
renza nel vano d'una finestra e tentava
di ridarla a compiacenze che non la
appagavano, ma la lasciavano fredda
come il polo Nord.

Il visconte di Reville, donnaiuolo
sempre forti passioni, molto ricco e molto
filosofo, non d'altro preoccupato che di
appoiare il tempo divertendosi delle
pazzie degli altri, discorrevva con Vau-
oise, alla poltrona del quale si teneva
appoggiato, e si congratulava seco lui,
non senza ironia, della sua nuova con-
quista.

— Se tu sapessi — diceva il conte —
quanta fatica mi costa inciviltà
quella bella selvaggina! Ha talento, è
belle, è d'una bellezza che monta
alla testa, ma senza ombra di istruzione.
Possiede molto spirito naturale,

— I tuoi affari con lei?
— Non potrebbero andar meglio.
— Te ne faccio i miei complimenti.
Dov'è venuta?
— Chiedile la sua storia.
— E' interessante?...
— Al massimo grado... almeno da
quanto ne so io.
— E il carattere?
— Squisito... una bontà meravigliosa,
un disprezzo straordinario pel denaro,
ma una corruzione precoce, o piuttosto
una spensieratezza d'animo che nulla
sa del codice, né degli usi del mondo,
né d'alcuna legge... Ella mi imbarazzava...
come non lo fui mai. Ho fatto molti
studi, non ho trovato mai quella di
simile.

Il conte Filippo Vauoise non era
mutato. Era sempre il gentiluomo ro-
busto, raffinato, buontempone d'altri
tempi. A cinquantadue anni non ne
mostrava quaranta. Quale lo abbiamo
veduto in via Francesco I ed al castello
di Boisay il giorno del suo matrimonio,
tale lo si ritrovava a sedici, a diciasset-
te anni di distanza.

Solo i lineamenti del suo volto si
erano fatti più alti, più imperiosi.
— Cosa si aspetta per cenare?

nuova legge, quella graduatoria a cui il Comune si ispirò nel fissare gli stipendi attuali.

Però questa graduatoria rimanga propone il seguente ordine del giorno: Visto l'art. 10 della Legge 19 febbraio 1908...

a) Che sia elevata da L. 1050 a L. 1200 lo stipendio della massa del corso inferiore...

b) Di sopprimere dalla categoria dei maestri nelle Scuole rurali, il che può farsi senza possibili contestazioni...

c) Di elevare da L. 1200 a L. 1350 lo stipendio della massa del corso superiore...

Quest'ordine del giorno è approvato. Si passa all'argomento seguente:

18. Proposta di elevare per un anno il limite di età per l'ammissione al concorso a posti di insegnante effettivo nelle Scuole elementari comunali.

Franceschinis dimostra come quest'occasione per quest'anno si imponga. Dopo breve discussione, alla quale parteciparono i consiglieri...

19. Passaggio in piazza stabile di una classe provvisoria nelle Scuole urbane femminili di grado inferiore.

Franceschinis riferisce ed il Consiglio approva.

20. Revisione della decorrenza d'anni sessantenni per alcuni insegnanti elementari.

Franceschinis illustra la già da noi riferita deliberazione in proposito, im-

Il Consiglio approva l'ordine del giorno presentato dalla Giunta.

Contro una sentenza della Corte d'appello. Si torna un po' indietro, a questo argomento:

12. Ricorso in Cassazione contro sentenza della Corte d'appello sulla lite promossa dal Comune, per riduzione d'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi dell'Acquedotto.

Driessi illustra le fasi di questa vertenza.

La proposta di ricorrere in Cassazione, presentata dalla Giunta, è approvata.

Fontane pubbliche in Paderno. 14. Costruzione di fontane pubbliche in Paderno, e nei Casali detti la busa dei veris.

Cudignello legge la relazione della Giunta. Il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto.

Si autorizza infine il Sindaco a stare in giudizio contro quattro debitori di gas consumato.

Sono giunte frattanto le 11.35 e, se Dio vuole, si passa in seduta segreta, dove si approvano i provvedimenti...

19 febbraio 1908.

Durante la seduta venne presentata all'on. Giunta una raccomandazione firmata da molti consiglieri...

Il Sindaco ha risposto subito ai consiglieri, firmatari che tale loro desiderio sarà soddisfatto...

Intendimenti della Giunta di farlo in avvenire.

Deliberazioni di Giunta. Con deliberazione del 25 maggio della Giunta Municipale venne modificata, come segue, la tariffa delle pubbliche vetture:

di giorno di notte per una o due persone 0 80 1.- per tre o più persone 1 - 1 25 uso di vettura fino a mezz'ora. . . . 1.50 2.-

Venne pure invitata la Società del Tram a Cavalli ad impedire il trasporto di bagagli superiori ai 15 chilogrammi...

Ufficiali austriaci provocatori in Udine. Questa notte, oramai quasi le 24, tre ufficiali austriaci in borghese...

Buon per loro che non incontrarono alcuna commissa cittadina, che avrebbero altrimenti, con tutta probabilità...

Le cifre che esponiamo meglio delle nostre parole riassumono l'opera che abbiamo esplicata ed i confini entro i quali essa poté esercitarsi.

A mezzo delle Commissioni o direttamente furono incassate L. 1015.10 Ricavammo dalla vendita di oggetti regalati e non adatti agli scolari > 750

Ebbimo dagli Studenti del R. Istituto Tecnico in memoria del compianto Senatore Pecile > 50 00

Furono quindi poste a nostra disposizione L. 1072 80

Di questa somma noi abbiamo spese > 889 35 e rimasero a disposizione del fondo per sovvenire di > 182 65

2 GIUGNO

La data gloriosa, sintesi mirabile di cento epiche lotte, non può a meno di suscitare nei nostri cuori il ricordo fausto dell'epopea garibaldina...

Poiché, la, dove in leggenda ancora non ha disteso le sue ali, là, dove brilla l'astro della libertà, della pace, della fratellanza, là, a Caprera, dove l'eroe visse povero e morì santificato dalle benedizioni di mille e mille cuori...

E il mondo scosta attonito, trema, e fa voti, e spera.

Il Patronato "Scuola e Famiglia" La Relazione

Diamo nella sua integrità, come già promettammo, la Relazione al Consiglio direttivo della Commissione del Patronato "Scuola e Famiglia", incaricata di provvedere ai bisogni più urgenti dei fanciulli poveri frequentanti l'educatorio.

Spettabile Consiglio direttivo del Patronato "Scuola e Famiglia" Udine.

La Commissione da codesto onorevole Consiglio incaricata di provvedere ai bisogni più urgenti di vestiario per i fanciulli poveri frequentanti questo Educatore compie il dovere di renderlo conto del come abbia soddisfatto al mandato ricevuto.

Senza ammettere la Commissione assere debito proprio l'attendersi scrupolosamente a quelle massime direttive che dal Consiglio erano state fissate, o cioè: di sostituire all'Albero di Natale una forma di distribuzione più intima, la quale non desse spettacolo della miseria altrui o della beneficenza compiuta dall'istituto...

La cittadina anziana udinese rispose, come sempre, con slancio più tosto all'appello nostro; e perciò l'assidua opera gentile delle persone incaricate della raccolta delle oblazioni l'incasso fu buono e cioè di lire 1035.10; incasso completato da offerte di indumenti nuovi ed usati; e qui sentiamo di dover segnalare le signore: co. Caratti, Ottavi, Rinaldini, Pogolo Angeli, Lazzari e la Società "La Formica" per copiosi doni specialmente benemeriti.

La Commissione si trovò subito di fronte ad una grande difficoltà: la sproporzione fra le risorse disponibili e le domande di aiuti direttamente ed indirettamente pervenute, e quindi, costretta a procedere guardando, premessa alla distribuzione una ricerca accurata delle reali necessità personali e di famiglia nelle quali si trovavano gli alunni dell'Educatore.

Per quanto la Commissione si sia imposta nell'apprezzamento delle condizioni individuali dei beneficiandi la più serena obiettività, per quanto abbia proceduto con assidua diligenza, non aspira al vanto di avere fatta opera perfetta, che sa e sente come in compiti come quello che le fu demandato facili siano gli involontari errori e fallacissime, e talora inevitabili, le omissioni.

Le cifre che esponiamo meglio delle nostre parole riassumono l'opera che abbiamo esplicata ed i confini entro i quali essa poté esercitarsi.

A mezzo delle Commissioni o direttamente furono incassate L. 1015.10 Ricavammo dalla vendita di oggetti regalati e non adatti agli scolari > 750

Ebbimo dagli Studenti del R. Istituto Tecnico in memoria del compianto Senatore Pecile > 50 00

Furono quindi poste a nostra disposizione L. 1072 80

Di questa somma noi abbiamo spese > 889 35

e rimasero a disposizione del fondo per sovvenire di > 182 65

alla quale cifra vanno aggiunti cent. 75 economizzati sul pagamento delle note dei fornitori.

Le lire 183.40 di avanzo saranno impiegate a sopprimere a quegli urgenti bisogni che si manifestarono durante l'anno scolastico, ed a riparare a qualche eventuale necessità, alla quale non avessimo prima provveduto, ed a rifornire il nostro magazzino ove ormai non restano che molte calzette e qualche capo di vestiario estivo.

E, come apparirà dai conti dettagliati che alleghiamo, abbiamo spese per zoccoli L. 307 50

Per stoffe, che abbiamo cura di scegliere di qualità buona e che presentasse qualche resistenza allo scilupio che ne fanno i nostri sani e vivaci scolari > 395.00

Per fatture di abiti e camicie, per acquisto di vestiti confezionati e per riduzioni > 142 55

Per stampati e posta > 31.80 e, riducendo al minimo le spese non proficue, per aranci e ciambello > 13.00

cioè in totale L. 888.95

Per rendersi un più minuto conto del nostro operato stimiamo opportuno dirvi che nel dicembre dello scorso anno gli iscritti erano 351 e i frequentanti 322; e che i beneficiati furono 245, così che soltanto 77 non ebbero dono o perché erano paganti, o assenti nel periodo nel quale si distribuirono gli oggetti, o indisciplinati, o perché per le informazioni fatte assunsero apparvero alla Commissione non bisognosi.

E più precisamente furono dispensati: 125 giubbe, 105 paia di calzoni, 70 vestiti per bambini, 200 paia di zoccoli, 60 berratti, 100 maglie, 50 paia di mutande, 100 camicie, 12 sofitane, 230 paia di calze, 800 fazzoletti; e poi grembiuli, panciotti per ragazzo, mantelline per fanciulle, fazzoletti da spalle, panciotti, polsini e guantini di lana, scarpe usate, buste e libri.

Tutto ciò è poco se noi lo proponiamo ai desideri del vostro cuore e del nostro che vorrebbero i soccorsi distribuiti con più prodiga mano, e se lo commisuriamo noi i grandi bisogni dei nostri poveri bimbi; ma è pur qualche cosa se pensiamo alle urgenti necessità alle quali, per lo spirito benefico di questa città che risponde sempre ai molti appelli, che le si fanno in nome del sentimento, ci fa dato rigarare.

Grazie agli oblatori gentili della beneficenza della quale ci avete voluto strumento, e grazie alla Stampa cittadina dell'aiuto efficace.

Udine, 6 aprile 1902.

Per la Commissione Franço Fracassetti.

Quarto elenco dei doni per la fiera di beneficenza (7 Giugno 1903)

Ferrucci Giacomo: 1 sveglia con specchio - Noemi Dal Puppo Moro: 6 sotto bicchieri ricamati - Masciadri Stefano: 5 lire - Camilla e Domenico prof. Pecile: 1 pendola e candelabri - Famiglia Gregorio Braida: 2 servizi per acqua - Unione tipogr. Editr. Torinese filiale di Milano: 1 album fiori - Famiglia Sbiava: 10 lire - Italo Ronzoni (orefice): 1 orologio a pendolo - Dotti Vincenzo Marchesi: 2 ventagli, 1 porta cucire, 1 porta stecchini, 1 ferma carta (pomo alabastro) 1 tazzina in cristallo lavorato - Angelo Vincenzo Raddo: 1 cassa bottiglie Petanz - Elisa Masotti Conradini: 1 manigliola porcellana con fiori, 1 borsa fantasia in porcellana - Marchi: mode per corredi, 1 borsetta per signora, 4 fazzoletti batista con pizzi, 4 bottoni polsi da uomo - 70° Reggimento Fanteria (sala convegno ufficiali): 1 stager metallo fiam. lavorato, 1 porta fiori con alzata metallo e cristallo lavorato - Ciro cav. Salvoli di Fossalunga e consorte: 2 bicchieri grandi per birra in cristallo di Boemia, 2 tazze porcellana di Germania per birra - Zini, Cortesi e Barni Milano: 3 bottiglie vino chinato, 3 chilo grammi nocciuole, 5 chilogr. prugne, 20 sasetti estratto carne, 6 vasi estratto carne Flaggé - Francesco Micolli: 10 biglietti lotteria Esposizione regionale - Augusto Calderara: 1 rana con piattello per porta cenere in porcellana - Famiglia co. de Brandi: 1 servizio da tavola completo per 6 persone, 1 procinto - Merlino Valentino: 1 seggiolone per bambino a vari usi - Co. Gio. Andrea Ronchi: 5 lire - Famiglia Tomasoni di Buttrio: lire 10 - Andrea Galvani: 6 faschi decorati, 6 faschi per acciatori, 4 boccacette uso Romagna, 7 id. id. Ezzogovesi, 2 bicchieri Toscana, 2 boccacette fiorentine, 2 bicchieri Persiani, 4 vasi, 2 anfore, 2 orcioli - Prof. Libero Fracassetti e signora: grande vaso ceramica.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

ECHI DEL CONGRESSO DI VERONA

fra insegnanti delle scuole medie

I giornali di Verona portano ampie relazioni del Congresso regionale degli insegnanti delle scuole secondarie tenutosi in quella città il giorno 31 maggio. La discussione procedette calma, alta e serena.

Si trattava soprattutto di discutere i mezzi per rendere simpatica e popolare l'agitazione nel pubblico. Il prof. Momigliano, delegato di Udine, propose che all'ordine del giorno accettabile in massima in cui si enumerano i mezzi più accoppiati per rendere popolare nel paese l'agitazione, venisse aggiunto un comma in cui si dichiarasse che i professori pur riconoscendo l'urgenza dell'elevazione della loro dignità professionale corrispondente all'elevazione della funzione educativa e civile della scuola, fanno voti perché questo miglioramento avvenga senza nuovi aggravii.

La proposta è approvata aditano da una minoranza. Il prof. Momigliano pregato dal presidente del Congresso ritirò il suo emendamento dicendo: «Maturerà in un'altra o più libera serra!»

Momigliano prende di nuovo la parola a proposito dell'ordine del giorno proposto in cui si invita gli insegnanti a prendere parte alle lotte elettorali e alla vita pubblica in generale.

Egli sostiene che è necessario un voto del Congresso il quale affermi solennemente il diritto dei professori a partecipare alla vita pubblica, a seconda delle loro convinzioni.

Oggi la libertà del nostro esercizio di cittadino non ci è contrastata; ma un ricorso reazionario non è impossibile in avvenire. Si dimostri che i professori non fanno soltanto questione di pane per il corpo, ma anche per lo spirito cioè per la libertà di coscienza.

Giova affermare ciò di fronte alle possibili coazioni da parte di autorità vicine o lontane. (E' fragorosamente applaudito da tutto il Congresso.)

L'emendamento viene accettato ad unanimità.

Ecco i due ordini del giorno, cogli emendamenti approvati:

1. che il Governo assuma come impiegati di ruolo tutti gli incaricati permanentemente fuori ruolo, i quali sono entrati in servizio d'ufficio regolare concorso;

2. che sia separata nettamente la questione didattica dalla amministrativa finanziaria e che a quest'ultima intanto si provveda con l'aumento di tre decimi sin dal luglio prossimo dello stipendio del personale insegnante;

3. che i miglioramenti che si effettuaranno nella carriera degli insegnanti governativi debbano avere effetto anche per i professori di scuole paragonate;

4. che all'atto della promulgazione d'una eventuale legge, gli insegnanti in carica incomincino a percepire quello stipendio che percepiranno gli insegnanti futuri, quando avranno raggiunta la stessa anzianità di servizio senza demeriti;

5. che i professori, qualunque sia la loro professione di fede politica, debbano essere pienamente liberi fuori della scuola senza alcuna coazione, nell'esercizio dei loro diritti di cittadino.

I professori delle scuole medie regie e paragonate del Veneto fanno voti per rendere più viva efficace e popolare l'opera delle sezioni, per raggiungere il miglioramento materiale e morale della classe che le sezioni - crescenti di numero ed avventi nel proprio seno il maggior numero di professori, procurino alla Federazione quella forza che abbisogna per tradurre in atto ciò che chiede:

a) agendo concordemente e promuovendo frequenti riunioni con inviti alle persone politiche e a quanti s'interessano della scuola, allo scopo di informare e formare l'opinione pubblica;

b) stringendo in un'alleanza tutte le forze scolastiche;

c) interessando la stampa affinché si occupi seriamente di tutto quanto riguarda la scuola e gli insegnanti;

d) tenendosi in continua relazione con le persone politiche;

e) prendendo parte alle lotte elettorali e alla vita pubblica in generale.

Metitissima cronaca ci è mestieri, per mancanza di spazio, rimandare a domani.

Prove pubbliche di macchine agricole avranno luogo per iniziativa dell'Associazione agraria friulana, mercoledì 3 corrente alle ore 14. Si metteranno in funzione diversi tipi di falciatrici meccaniche e tutte le moderne macchine a trazione animale destinate a rendere più rapida e più economica la sanazione.

Le prove avranno luogo nell'azienda del R Istituto Tecnico fuori porta Grazzano (S. Osvaldo).

Il suicidio a Moruzzo

(Da un nostro inviato particolare)

Ci giunse ieri, quando il giornale era già in macchina, un telegramma da Fagnaga, annunciante un emozionante suicidio, avvenuto sin dall'altra mattina nei pressi dello storico castello di Moruzzo, castello racchiuso nel segreto delle gote del co. Arcolliniani, proprietà oggi del co. Groppiero.

Inviavamo tosto al posto: un nostro redattore che così ci riferì la macabra vicenda, da lui fatta assieme al Ricevitore del Dazio di Fagnaga:

Arrivati in paese, interrogammo tosto un signore il quale ci disse che il morto venne trasportato nella sala mortuaria del piccolo cimitero.

Una piccola straducola campestre fiancheggiata da alcuni cipressi conduce al pio luogo.

Al cancello d'ingresso troviamo la guardia campestre tutta assennata, per la lunga veglia alla salma.

Da destra presso la porta della cella vediamo una fossa appena scavata la quale domattina raccoglierà i resti del povero suicida.

Entriamo nella squallida cella e vediamo sopra uno sgabello un fanale, a sinistra il feretro. Il cadavere giace adagiato sopra una portantina aperta da un bianco lenzuolo, sollevato vediamo il povero giovane con la faccia che sembra sorridente, le braccia sopra la testa rattappate, il suo aspetto è simpatico. A sinistra del corpo vediamo un piccolo foro che va dal basso in alto in direzione del cuore.

Sortiamo quindi dal mesto luogo e ci rechiamo dall'egregio segretario comunale di Moruzzo che gentilmente ci accoglie.

Sappiamo da questi che il suicida chiamavasi Manio Ugo di Alberto di anni 22 ed era nato a Trieste.

A dodici anni fuggì dalla casa paterna, perchè il padre suo sposò in seconde nozze una donna che certamente non lo vedeva di buon occhio, andò a S. Daniele presso un suo parente dove rimase qualche anno impiegato nella farmacia del sig. Corradini.

Venne, dopo esser stato assente qualche tempo, qui ove in qualità di agente prestava l'opera sua in un negozio di un suo cugino, ove era tenuto con ogni cura, come fosse un figlio.

Mercoledì scorso 27 maggio dimise l'opera aperta la spina ad una botte d'olio dalla quale ne sortì qualche litro; egli temendo forse d'essere sgridato, fuggì a Pontebba, poiché nelle tenebre gli si rinvenne una cartolina della Colonia alpina di lassù sulla quale era scritto: «Addio dai monti cari, addio, non vi vedrò mai più».

Nessuno lo vide più in paese da quel giorno, e sembra che giungesse qui nella notte di sabato.

La guardia campestre Presello Luigi, domenica mattina girando nei campi attraverso un piccolo boschetto d'abeti che trovavasi poco lungi dalle mura del castello, e fece la lugubre scoperta, corsa tosto ad avvertire in paese. Esibito si recarono sul luogo il medico dott. Solero e parecchie altre persone.

Il dott. Solero constatò che la morte doveva esser avvenuta verso le ore 5 del mattino, e questa asserzione trovò appoggio nel fatto che una donna certa Mass Gamba, appunto verso quell'ora sentì un colpo di rivoltella.

La morte fu certo istantanea, poiché l'infelice rimase con le membra rattappate, il revolver lo impugnava ancora, era uno dei soliti a sei colpi, due dei quali erano esplosi uno dei quali nella caduta, in seguito al rattappamento delle dita parti andando a conficcarsi per terra.

Nelle tasche gli si rinvenne un pezzo di giornale sul margine del quale da un lato si trovò scritto di suo pugno le seguenti parole:

«Ho perduto il cervello, sono divenuto un imbecille, peroid mi suicido»; invece però della sua firma aveva scritto il nome di Gastone Gammich; ciò che lascia evidente supporre che quel pensiero sia tolto da un romanzo.

Sopra una scatola di cerini si trovarono scritte le seguenti parole, che scrisse prima di tirarsi il colpo «La mia agonia fu tremenda».

Più volte il disgraziato giovane manifestò tale proposito, e si racconta appunto che quando trovavasi a San Daniele nella farmacia Corradini, un giorno lasciò un biglietto sul quale aveva scritto «vado ad uccidermi».

Era un tipo intelligentissimo, conosceva parecchia lingua, però era un tipo strano e bizzarro.

Nel 1900 si recò a pie' a Parigi per visitare quella grande Esposizione, e dove venne arrestato perchè trovato sprovvisto di carte di riconoscimento e dove si risò a prenderlo un suo zio. Stamattina seguirà il seppellimento ordinato dai R. Carabinieri di Fagnaga che, appena venuti a conoscenza del fatto, si recarono sopralluogo.

I funerali saranno religiosi in base al certificato di irresponsabilità che quel reverendo volle dal medico.

Il caso piatone, produsse nel tranquillo Moruzzo impressione vivissima, essendo il povero suicida da tutti ben voluto.

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese di maggio ammontarono a L. 80,617.71 più gli introiti della tassa sugli spettacoli e tassa di fabbricazione acque gasose, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinaosi.

890,85

Totale L. 61,808.36

I prodotti del maggio 1902 furono di 62,969.63

Quindi in meno L. 1,661.17

I prodotti dazio a tutto maggio 1903 furono di 838,805.15

I prodotti dazio a tutto maggio 1902 furono di 842,903.57

Quindi in meno L. 4,098.42

Le contravvenzioni daziarie constatate nel maggio scorso furono n. 25.

Cale dal treno o rimane sciacciato sulla linea Udine - Trieste

Sulla linea Udine - Trieste via Cormons, si ebbe l'altro ieri un orribile disgrazia fra Monfalcone e Duino.

Il treno N. 647-577, alquanto in ritardo, filava con insolita rapidità per ripartire al ritardo di 25 minuti in cui il treno. Tutti i vagoni erano rigurgianti di passeggeri in preda alla più obliqua allegria; i canti e i suoni salivano giocandamente all'aria superando il fragore stesso del convoglio.

Specialmente in un carrozzone a corridoio una numerosa comitiva di giovani cantava le canzoni più in voga, accompagnandosi al suono di un'armonica.

In quel vagone - narrarono i testimoni oculari - si trovava un uomo sulla trentina, vestito elegantemente, di mezza statura, biondo, con pizzo a punta ed occhiali. Mostrandosi infastidito dei canti e dei suoni che vi si facevano, lo sconosciuto aveva espresso al conduttore del treno il desiderio di passare nel prossimo vagone, e prima che il conduttore gli avesse dato una risposta qualsiasi, aveva aperto lo sportello ed era uscito. Immediatamente era precipitato nello spazio vuoto fra un vagone e l'altro.

L'urto di raccapriccio, emesso, da tutti coloro che avevano assistito alla fatale caduta, richiamò l'attenzione di un guardafreni che diede immediatamente il segnale di fermare il convoglio. Tutti i vagoni però erano già passati sul corpo del disgraziato.

Coloro che accorsero alla ricerca dell'infelice, raccontano di averlo rinvenuto cadavere orribilmente deformato, giacente di traverso sulla rotaia sinistra (nella direzione del treno), col corpo letteralmente diviso a metà e la testa spaccata così, che la parte superiore della scatola cranica, completamente asportata, lasciava vedere, tra un lago di sangue, le circonvoluzioni cerebrali.

Il disgraziato venne ieri identificato nella persona del dott. Carlo Heinzl, di Trieste, di anni 22.

Il solito investimento ciclistico. Anche oggi deve la cronaca registrare un investimento ciclistico fortunatamente non si hanno conseguenze dolorose a deplorare; ed non toglie che l'ignoto investitore sia quanto mai stigmatizzabile.

Era poco dopo il mezzogiorno ed il fanciullo undicenne Ezio Cicuttini usciva, in via Porta Nova, dalla abitazione del suo maestro di quinta elementare, Farlani.

Aveva appena varcata la soglia - e si noti, che usciva adagio adagio - che un ciclista che passava per lì a forte velocità lo investì, slanciandolo, naturalmente, a terra, e cadendo a sua volta a girarla con la bicicletta in mezzo la via.

Sin qui nulla di grave; un incidente di quelli che ne capitano tanti, in cui veggiamo anche escludere ogni colpa.

Il fanciullo, tutto indolentito, e spaventato, si pose disperatamente a piangere. Che fece allora il nostro ciclista, che alcun male si era fatto?

Andò forse ad alzarlo, a vedere se gli aveva fatto del male, a chiedergli cosa?

Oh! L'aveva la sua bicicletta, rotta al manubrio, e... chi s'ha visto s'ha visto; se la diede a gamba.

der con prudenza per le vie, mostrino almeno un po' di cuore; e quando vuole sventura che investono qualcuno si prendano almeno la noia di veder se l'hanno assassinato!

CAMERA del LAVORO di Udine o Provincia

I lavoratori forni. - Domani, mercoledì, si raduneranno in assemblea generale per discutere e approvare il memoriale che intendono presentare ai signori proprietari di forni. E' diretto principalmente ad ottenere: che sia adottato il lavoro a quintale anziché a giornata; che sia abolito il servizio per lavoratori del portare il pane a domicilio, e liberi naturalmente i proprietari di forni di provvedersi per personale apposto; che in tutta la provincia sia adottato un orario unico.

I ferrovieri. - E' stata costituita anche una Sezione di ferrovieri. Sarà quanto prima convocata in assemblea per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Per il Comizio « Pro Scuola ». - In seguito al voto espresso nell'assemblea generale della Camera del Lavoro, la Commissione esecutiva nell'ultima sua seduta deliberava di convocare il Consiglio direttivo della Sezione Insegnanti elementari, per provvedere ad un Comizio popolare Pro Scuola. L'adunanza avrà luogo domenica 7 giugno, alle ore 10.30 nei locali della Camera del Lavoro.

Sussidio ai disoccupati di Pordenone. - Pure nell'ultima adunanza, la Commissione esecutiva votò un sussidio di lire 70 in favore delle vittime dello sciopero.

Sezione muratori. - Si stanno facendo pratiche presso la Giunta municipale per richiamare i capo-maestri assuntori di lavori comunali, all'osservanza delle tariffe e degli orari.

Organizzazioni. - Sappiamo che farva un attivissimo lavoro per la costituzione di parecchie Sezioni, fra cui quelle dei sarti, barbieri e camerieri.

Al prof. Gigi De Paoli, neo-cavaliere della Corona d'Italia, le nostre congratulazioni.

Elargizione. In occasione della prossima festa dello Statuto, a famiglia dei conti De Asarta inviò da Fraforeano l'obolo di lire 25 ai Giardini di infanzia di Udine.

La presidenza ringrazia vivamente gli egregi benefattori.

Al Circolo Verdi è indetto per domani sera un attraente trattamento per i soci.

Strimpellatore importuno. L'altra sera alla Birreria Moretti, nel mentre parecchi cittadini si godevano mezzo mondo nell'udire un grammofono che agiva splendidamente da una finestra delle case di fronte, uno strimpellatore di violino interruppe il trattamento grattando orribilmente il suo strumento. - Pregato a desistere continuava impassibile il fatto suo, tanto che dovettero allontanarlo a forza. Egli se ne andò impicando al grammofono e al suo inventore!

Arresti. Per furto venne arrestato Del Torre, Luca di Paolo d'anni 15 da Basaldella maosvale perchè autore del furto d'un orologio d'argento del valore di L. 17, proprietà del signor Toniol Antonio fu Pietro d'anni 65 nato a Pordenone domiciliato in Udine in via Bysenari.

Venne ieri pure arrestato Giovanni Cesarini d'anni 24 abitante in via Zorutti n. 23 perchè trovato nella Chiesa dal Carmine verso le ore 23 ivi rinchiuso senza essere dar spjegazione sul perchè ivi si trovasse.

Carta per bacchi da letti impasto puro e giornali usati si trova in vendita a prezzi di fabbrica presso la Cartoleria M. Bardasod.

Mercato foglia di gelso

Ecco i prezzi che si praticarono oggi al mercato della foglia: lire 12, 13, 15, 18 e 20 il quintale quella spogliata. Per quella con bastone non si fecero prezzi.

Buona usanza.

Offerta fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Stametta Maria ved. Roselli; F.lli De Paoli cont. 50, Polizza Leonardo lire 1, Della Vedova Angelo 1.

Teresa Galdi co. De Pace; Foroglio avv. Angelo lire 1.

Giuseppe G. B.; Malagolini Giacomo lire 1.

Clemente Alfonso di S. Daniele; avv. Girardin e Nardini lire 2, Ellero Vincenzo di Tricestino 1, Bertolotti Arnaldo 1, Foroglio avv. Angelo 1.

Avv. Lorenzetti; Foroglio avv. Angelo lire 1.

Dell'Zotoli dott. Giuseppe; Bon Lodovico lire 1, Foroglio avv. Angelo 1, avv. Girardin e Nardini 2.

Rita co. Organzi di Trento; Foroglio avv. Angelo lire 1.

Al Comitato Prolet. dell'Inf. in morte di Maria Toalzi; G. B. Davio lire 2, notaio Ermacora tua.

Leonardo Cianciani; Romano Antonio lire 2, Stefano Masciadri 2, notaio Ermacora 1.

Pietro avv. Lorenzetti di Palma; Romano Antonio lire una.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 1 - Ancora sullo sciopero di Torre. - (a) La «Concordia» è una donna che prende le cose a pecto. Essa come le graziose femmine tiene sempre ad essere superiore a tutti. La logica, però, dei fatti è cosa che non le appartiene. Uno scilinguagnolo da cingalegra: ecco tutto. Del resto non può esser maggiore... intelletto. Non può lasciarsi passare lo sciopero di Torre, e non contenta di quel po' di meriti che il parroco senza ritecenze s'è preso da sé, come fosse cosa sua, vuole aver tutte le onorificenze ed onoranza. A tirar troppo la corda... si cade. Capisco! Tu non paventi i salti mortali di «parola»; non sempre, però, la si corre liscia. Questa volta volvi prender in contraddizione menzogna uno dei direttori dello sciopero e metterlo in ginocchioni come fanciullo indisciplinato. Il male si è che non riesci ad nemmeno ad adulterare i fatti da poter esser presi senza le molle! La tua ostilità, in tua bile da funambola capricciosetta e sensitiva non troppo palese per essere leali! L'ostinazione dispettosa rivela il tuo sforzo a soddisfare la vana cupidigia del merito. Vuoi insegnare agli altri la lealtà, l'onestà? Eh via! E' troppo! Leggi tu po' il Crociato e vedrai che si parla di solidarietà e nel male». Dimentichi la parola male? Fa pure... ma allora sii più birichina e non distribuire lezioni di morale. Vuoi una ritefida? Chi prende sul serio le sue ammaie? Del resto non si potrebbe dir di più di quanto la tua lingua tace. Alle donne allegre molto si perdona e tu, ancora, puoi decampare come scorminanti la vanità leggerezza e la sfacciatata avvarizia. Una risatina è la migliore delle considerazioni.

Polizia nera. - Tutti sanno che a tener a posto, anche più del bisogno, i cittadini nelle manifestazioni del loro pensiero c'è la R. Questura. Non tutti sanno però che a coadiuvare l'opera di questa ci sono certe associazioni... operaie o chi per esse. Un vecchio patriota bidello alla S. Operata, che ha veduto i prigionieri menati allo Spilbergh e ben si ricorda delle sentenze cattoliche di morte ai vindici dell'indipendenza e l'azione anti-nazionale del popolo, esol in qualche frase di protesta contro il partito nero che, con faccia indifferente, partecipava con bandiere al Comizio per fatti di Innsbruck. Non l'avesse fatto il giorno dopo il Presidente lungo, in nome dell'Unione cattolica denunciava il fatto al Presidente la S. O. e insisteva perchè si prendessero dei provvedimenti contro il cittadino, reo d'aver colpito apertamente l'ipocrisia. Volavano asserire l'anima perchè il braccio è stipendiato. Se comandassero loro, i neri, ecco un uomo al quale, in nome della fede, sarebbe rubata ogni libertà di pensiero. L'Unione Cattolica ha il libro nero come la questura e primo ad esservi iscritto sarebbe Cristo se tornasse a coccolare i farisei dal tempio. Questa gente, ambiziosa e superba più di noi, che di tegezza fa lagrime e adora la libertà nel tempio e per il tempio è principale alla distruzione dell'Italia libera. Sui fatto ritorneremo.

Zuglio, 1 - Disgrazia mortale. (c. l.) - Certo Clement Giovanni fu Giovanni, d'anni 59, da Fila, venerdì mentre stava a Piano d'Arta lavorando ad accomodare un tetto di paglia, cadde da una scala a piulli, riportando la frattura della laringe in conseguenza di che, la notte di sabato, cessava di vivere.

Stamane gli vennero resi solenni funerali.

Faedis, 30 (ritard.) - Incendio. - Oggi, verso le ore 15, s'impappavasi, per causa accidentale un incendio nell'abitazione di certo Carneaz Fiorenzo detto Gian, oste e panettiere di qui. Non si sa da quanto tempo covava il terribile elemento; certo si è che allorché i famigliari ed i vicini se ne accorsero, escivano già le fiamme dal salone soprastante la cantina. In men che non si dica, dato l'allarme con campana a martello, si può dire che tutti questi buoni terrazzani si riversarono verso la località colpita, con uno slancio ed una abnegazione che torcano a sommo loro elogio.

Dopo la confusione inevitabile del momento venne organizzata l'opera di estinzione e di trasporto dei mobili da quella casa e dalle due adiacenti dei fratelli Emilio ed Anselmo Carneaz. Ma, pur troppo, il lavoro indefesso non giovò quanto si meritava il coraggio e la tenacia degli socorsi. Il fabbricato del Carneaz Fiorenzo venne quasi totalmente distrutto dalle fiamme; le altre due case, unite al fabbricato suddetto furono quasi interamente salvate.

Il disgraziato Carneaz Fiorenzo (che ha moglie e cinque figli in tenera età) ebbe a subire un danno, fra mobili ed immobili, di circa 3000 lire; è assicurato con la «Metropoli». I due suoi fratelli Emilio ed Anselmo si ebbero

un danno complessivo, pur troppo non assicurato, di oltre 500 lire.

Nel mentre tributiamo una lode sincera a tutti questi buoni terrazzani, senza distinzione, per l'opera loro proficua e lo slancio generoso, non possiamo a modo di segnalare il coraggio ed ammistrato nella dolorosa circostanza da questo brigadiere del RR. Carabinieri che con due militi ebbe principalissima parte nello spegnimento dell'incendio. Notiamo alla spuggia che il sig. parroco riportò una leggera scalfittura alla fronte e che il sig. Tomat Camillio, passò un momento di serio e grave pericolo per la sua vita.

Riso.

Calcoscopio

L'onomatopico. - Domani, 3, S. Giustino.

Effemeride storica. - 2 giugno 1315.

Alla fine del maggio 1315 (Giuliano canonico afferma il 25 maggio - Cron. in append. ad Rubens p. 34) erasi scoperta la congiura fatta in Udine contro il Conte di Gorizia nella quale entravano gli Udinesi, i Gemonesi, Odorico di Cuccagna, Artuico di Prampergo, i nobili di Villalta, di Colloredo, di Mello, Federico di Susana ed altri feudatari, avendo quei di Udine creato loro capitano Odorico di Cuccagna e quei di Gemona Artuico di Prampergo. I predetti castellani e comuni nel 2 giugno 1315 chiesero aiuto al Trivigiani contro il Conte di Gorizia. (Verc. Storia della marca Trevigiana vol. VII p. 422).

Questo il fatto riferentesi ad oggi, che merita però completato.

Artuico prese allora posto Artagna e Buja castelli che erano posseduti dal Conte di Gorizia, per il qual motivo si mosse colle sue genti e pose campo sotto Gemona dando il guasto a quel territorio. Partitosi di coia venne a Susana (secondo il Manzano il giorno di S. Gervasio e Protasio) che fu preso senza opposizione ac' tre figli di Federico il quale trovavasi a Gemona, e dopo aver saccheggiato quel castello lo distrussero dalle fondamenta. Di poi assediò Colloredo i cui nobili, prevedendo l'aggressione, lo avevano lasciato ben munito, che - preso - fu atterato. Il conte di Gorizia si tratteneva poi 23 giorni all'assedio di Mello, ed ebbe la resa di Moruzzo. Trovò assai ben munito il castello di Villalta per il che passò a Reana e Zompitta ove levò alla città di Udine le acque che provengono dal fiume Torre, denominata le Roje, diretto poi nel territorio di Cividale fece molti danni ad Orabiana.

Ma frattanto, maneggiatasi la pace, fu conclusa il 29 agosto. (Veggansi il citato Giuliano Canonico, Bianchi: Documenti sulla storia del Friuli, Passerino: memorie scritte in raccolta Pirone, Valvasone: Le successi della Patria del Friuli, Palladio, De Robais, Livutti, Manzano, ecc.)

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Molto pubblico e molti applausi allo spettacolo di ieri sera.

Annunzio specialmente il Tony Bollo Pamplo nei suoi salti portentosi.

Ricordiamo che questa sera ha luogo l'ultima rappresentazione, dovendo domani debuttare la Compagnia, che si grato ricordo lascia fra noi, a Padova

Teatro Nazionale

Tutti i giorni dalle 20 alle 22 at- trassati rappresentazioni col reale Ci- nematografo Lumière.

CRONACA DELLO SPORT.

Le gare ciclistiche di Gorizia Gorizia St (rit.)

Riescitissime le odierne gare velocipeditiche.

Grandissima la larga rappresentanza dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Aile 3,30, sotto una leggera pioggia la sfilata si svolse in questo ordine: I corridori di Pordenone col gonfalone in capo, poi quelli di Buia, di Gradisca, di Udine, di Friese e di Trieste. In maggior numero erano quelli di Gradisca. Dalla Piazza della Ginnastica il corteo andò per il viale sinistro della Stazione, al Velodromo.

Verso le 4 il cielo ebbe la compiacenza di rasserenarsi, forse per scongiurare i sacrali dell'immensa folla.

Incominciarono, alle 430 circa, le gare, tutte riuscite interessantissime.

Quella d'incoraggiamento (m. 1000) fu corsa in tre batterie. Vi parteciparono 18 corridori e la decisiva fu vinta da Noè di Udine, secondo Miloch Mario di Trieste, terzo Sculini di Gorizia. Alla gara dei dilettanti (m. 1000) presero parte 8 corridori. Riportò il I premio (orologio e catena d'oro) Ottone Valentini di Monfalcone, II Raier Dante di Udine, III Moro da Cormons.

Alla gara di professionisti presero parte soltanto 4 corridori (m. 1000). Arrivò primo Scuri Costantino di Roma, II Ballari Afro di Parma, III Cantagalli Cesare di Lugo.

Alla gara Handicap (3330 metri) pre-

sero parte 9 corridori; arrivò I Ballari, II Scuri, III Atonco di Vicenza.

Alla gara motociclistica erano iscritti 5 corridori, ma non vi presero parte che 2 cioè Dal Torso d'Udine e Zigo- vich di Fiume. Essi fecero 10 giri di pista, uno dei quali (m. 333) in 21 secondi.

Della giuria faceva parte anche il vostro rag. Druseti, il presidente del Club di Pordenone sig. Coarini ed il sig. Nicoloso, presidente del Club di Buia.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Il negozio di mercerie e chincaglierie

sito in via Cavour n. 18, stato chiuso in questi giorni per malattia della proprietaria sig. Busonini, sarà riaperto dal 1° fino al 25 giugno dalle ore 8 alle 12 e dalle 3 alle 7, ove si farà la liquidazione di tutta la merce esistente: Oggetti di regalo, valigerie, tende trasparenti, merletti, ricami, nastri, guanti, busti, scarpette da bambini e altri articoli inerenti al negozio.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nevrose consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatantonno (S. Giacomo) n. 4.

Florio & C.

Marsala

Vini di Marsala Vermouth Cognac

Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto

Massimo Guetta

Venezia

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Charitas

Tombola Telegrafica Nazionale

Approvata con legge 20 dicembre 1901, n. 544, a favore dei seguenti istituti:

Opera pia nazionale per assistere i figliuoli derelitti dai condannati, Roma; Pia Casa per minorenni corrigendi, Firenze; Casa di rifugio per le minorenni corrigende in San Felice a Ema (Galluzzo)

LIRE 100 MILA

La Tombola . . . L. 50.000

2a Tombola . . . „ 20.000

Premi „ 30.000

ESTRAZIONE IMPROVVISABILE 7 Giugno 1903

Prezzo della Cartella Lire UNA

Chi acquista tre cartelle può vincere L. 85.000 il numero della cartella è limitato

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE 200 Certificati par-

mentari italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saligne medico del defunto

Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vitorio

Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII

- uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma

ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FORNACE PERFEZIONATA
da Laterizi e Calce
autonomia col volta o senza volta
a fuoco continuo
Sistema LANUZZI



Brevettata e privilegiata all'estero e in Italia con Decreto ministeriale N. 63866 del 10 luglio 1902 per la durata di 15 anni.
Perfettissima cottura del materiale con uscita di L. 5 per ogni tonnellata di calce su qualsiasi sistema.
Minutissima spesa d'impianto con una produzione minima di circa mezzo milione di laterizi alla massima di nove milioni annua.
Sperimentata in Italia ed all'estero. 100 e più splendidi certificati di ottimo esito, riferiti da persone che ne ebbero a fare l'impianto.
Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla Ditta LANUZZI in MILANO (Vicenza) con semplice biglietto da visita.

CERA LUCIDINA
BODENWICHSE



CERA LUCIDINA
per pavimento di Parquet, Mottocelle, alla Venetiana, Mobili e tappeti di linoleum.
Ghi e Grassi per macchina,
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

LA VEGGENTE
Sono ambula ANNA d'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 6, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.
Dirigorsi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, n. 2, p. 119, BOLOGNA.

LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza avere una tintura, possiede la facoltà di ridonare naturalmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.
Chiedete il colore che vi desiderate biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di regalo formato.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teodoro Ciconi, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco.
NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette
delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Hald-Nou - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)
Biciclette Da Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175.
Si accettano pagamenti rateali - Garanzia assoluta
Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Copertore vulcanizzata, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.
Chiedete Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE
Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con sicurezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che altro alle volte scotele in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo o rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le cui parti preparate a base di nitrato d'argento.
ANTONIO LONGEGA
Stacola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovati vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuari del Giornale *IL FRIULI*.


CARTA PER BACCHI
da letti **IMPASTO PURO**
GIORNALI USATI
Carta forata per tutte le età
PREZZI DI CONCORRENZA
Cartolerie BARDUSCO
Mercatovecchio - Gavour, 34

La Ricciolina
Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne siano in commercio. L'immenso successo ottenuto da lei 8 anni fa con garanzia del suo estratto effetto. Basta bagnarla alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti stando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli etichetti arricchitori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4925 - Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura.




La Stagione - "La Saison"
Il Figurino dei bambini
LA STAGIONE e LA SAISON sono ambodue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande edizione ha in più 30 figurini colorati all'aquarello.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 illustrazioni, 30 figurini colorati, 2 Passarocci a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.
Prezzi d'abbonamento:
Per l'Italia Anno Sem. Trim.
Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50
Grande " " 9.- 5.- 3.-

VERBA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano due dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 2.50.
Trovati vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.



La specialità del giorno PETROLINA
A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta
L'unica che possa veramente assistere a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.
Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.
Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa aprire le forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.
Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.
Prezzo del flacone con istruzioni lire 3.
Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuari del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.



ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 8.57	O. 4.45	O. 7.4
A. 8.20	O. 12.07	O. 8.10	O. 10.07
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.45	O. 15.25
M. 13.30	O. 16.08	D. 14.10	O. 17.
M. 17.30	O. 22.28	O. 18.37	O. 23.25
D. 20.25	O. 23.05	M. 23.35	O. 4.40

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A UDINE
O. 6.17	O. 9.10	O. 9.15	O. 10.-
D. 7.58	O. 9.55	M. 14.30	M. 15.25
O. 10.35	O. 13.30	O. 18.40	O. 19.25
D. 17.10	O. 19.10	O. 17.30	O. 18.10
O. 19.55	O. 20.45		

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 5.30	O. 8.45	M. 6.-	M. 6.55
D. 8.-	O. 10.40	M. 10.12	M. 10.53
M. 15.42	O. 19.45	M. 11.40	M. 12.38
O. 17.55	O. 20.30	M. 15.05	M. 15.45
		M. 21.22	M. 22.28

Cartolerie Marco Bardusco
(UDINE)
Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al platinico - zineotipia - cromografia - litografia - fotografores - rilievo stile medioevale ecc.
Per la 1ª Communion.
Auguri matrimoniali - in celluloido - rati - in cromografia - in pergamena di stile moderno ed eleganza.
Necessarie divozioni - capelle - oroscopi - immagini sacre - libri da messa - in legatura economica e di lusso.
Grande assortimento
Libri scolastici ed oggetti di cancelleria
Prezzi onestissimi

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.